



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/55 DEL 10.12.2021

Oggetto: Programma di inclusione sociale “Prendere il volo”. Legge regionale n. 4/2006, art. 17, comma 2. Approvazione Linee di indirizzo e abrogazione delle Delib.G.R. n. 42/10 del 4.10.2006, n. 50/50 del 10.11.2009, n. 47/16 del 29.9.2015 e n. 49/16 del 9.10.2018.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'articolo 17, comma 2, della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazioni della spesa, politiche sociali e di sviluppo), ha introdotto e finanziato il programma sperimentale di inclusione sociale, c.d. “Prendere il volo”, che prevede percorsi volti all'inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali, che devono completare la fase di transizione verso la piena autonomia e integrazione sociale o concludere il percorso scolastico o formativo.

Il programma, come recita la citata disposizione, promuove interventi di accompagnamento e di sostegno ai giovani ancora in difficoltà attraverso l'attribuzione di portafogli per l'inclusione sociale da corrispondere, tramite i comuni, a seguito di un progetto personalizzato condiviso con atto formale dall'ente locale, dal destinatario dell'intervento e dal responsabile del portafoglio. Tale programma è esteso alle persone inserite in un programma terapeutico-riabilitativo condotto presso i servizi per le tossicodipendenze delle aziende sanitarie locali o che abbiano completato un programma presso le strutture residenziali e semiresidenziali per le tossicodipendenze regolarmente accreditate.

I destinatari del programma sono giovani che, a causa della condizione di fragilità ascritta alla fase di vita, comune al target giovanile generale di riferimento e a causa delle difficili storie di provenienza, non possono affrontare in solitudine il passaggio verso la vita autonoma, sia per mancanza di riferimenti familiari stabili e adeguati, sia per la necessità di accompagnamento e sostegno nella costruzione del percorso orientato all'autodeterminazione.

La Giunta regionale, in ottemperanza alla citata disposizione, ha predisposto le linee d'indirizzo per regolamentare l'assegnazione, l'utilizzazione e la rendicontazione dei portafogli per l'inclusione sociale, che sono state approvate con la deliberazione n. 42/10 del 4 ottobre 2006. Tale documento è stato successivamente modificato, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 50/50 del 10 novembre 2009, n. 47/16 del 29 settembre 2015 e n. 49/16 del 9 ottobre 2018, assumendo la denominazione di “Linee d'indirizzo del programma di inclusione sociale”.



L'Assessore evidenzia come il programma "Prendere il volo", che quando fu introdotto non aveva precedenti nel panorama nazionale, in quindici anni di sperimentazione nel territorio regionale, ha prodotto significativi risultati così da imporsi come buona pratica e fonte di ispirazione per l'articolazione dei progetti di autonomia a favore dei neomaggioresni, previsti nel "Piano nazionale per gli interventi e servizi di contrasto alla povertà".

L'Assessore sottolinea come la costante attività di monitoraggio della misura, svolta dalla Direzione generale delle Politiche Sociali, ha evidenziato l'opportunità di riformare profondamente le "Linee di indirizzo", al fine di superare i limiti e le criticità emerse in sede applicativa, accrescendo per conseguenza la celerità del procedimento e adeguando il target e gli obiettivi della misura.

A tale fine, prosegue l'Assessore, nel Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale, è stato costituito, all'inizio del 2021, un gruppo di lavoro ad hoc, che dopo avere svolto un approfondito studio della materia, ha concluso i suoi lavori elaborando un nuovo testo delle "Linee di indirizzo", che sostituiscono integralmente quelle vigenti e sono oggetto della presente proposta di deliberazione.

Il testo delle linee guida sottoposto all'approvazione della Giunta, osserva l'Assessore, detta, altresì, la disciplina del procedimento, che è così strutturato:

- istanza del Comune con la predisposizione del progetto a favore del giovane;
- valutazione del progetto e della richiesta di contributo da parte di una commissione di esperti;
- adozione di determinazione di concessione del contributo a seguito di esito positivo dell'istruttoria svolta dalla commissione;
- presentazione di rendicontazione da parte del Comune beneficiario del contributo.

Il Comune, nella realizzazione del progetto, è tenuto al rispetto delle linee guida, con riferimento, in specie, ai tempi di avvio e conclusione dello stesso e agli obblighi di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

In particolare, evidenzia l'Assessore, l'intervento oggetto della presente deliberazione ha riguardato i seguenti aspetti del programma, che vengono sinteticamente descritti:

1. ampliamento della platea di destinatari con le seguenti modalità:
 - 1.1 giovani che provengono da comunità educative residenziali per minori e/o giovani adulti, comprendendo in tale categoria anche i giovani provenienti da comunità



integrate;

- 1.2 giovani che terminano un percorso penale nell'ambito dei servizi per la giustizia minorile, come ad esempio un progetto di messa alla prova (art. 28 del D.P.R. n. 448 /88) svolto all'interno di una comunità per minori oppure anche all'esterno, in presenza di un bisogno di accompagnamento all'autonomia motivato e valutato rilevante dall'équipe di riferimento e/o in uscita dall'Istituto penale per minorenni;
 - 1.3 giovani che abbiano concluso un programma terapeutico-riabilitativo, condotto presso i servizi per le Dipendenze delle aziende sanitarie locali o che abbiano completato un programma presso le strutture residenziali per le dipendenze regolarmente accreditate. Per tali destinatari i servizi di riferimento dovranno attestare la remissione protratta dall'uso di sostanze;
2. previsione di una partecipazione attiva del giovane: nell'azione di sistema tra operatori, servizi e giovani destinatari, viene privilegiato un approccio metodologico orientato all'ascolto e alla valorizzazione del punto di vista dei giovani, in tutti gli aspetti riferiti alle varie decisioni e scelte inerenti il progetto di autonomia.
- A tale proposito, si è provveduto ad implementare la documentazione progettuale con una relazione propositiva redatta dal giovane, nella fase di definizione del progetto, con la compilazione congiunta delle scheda di valutazione sulle aree di competenza/abilità dei ragazzi e con una relazione valutativa alla conclusione di ogni annualità. É prevista, inoltre, la possibilità di incontrare periodicamente una rappresentanza dei giovani beneficiari con i quali operare un confronto sul loro percorso, sui punti di forza e criticità riscontrati nella programmazione regionale. Analogamente, e in considerazione della centralità rivestita dalla figura del Tutor per l'accompagnamento all'autonomia, è stato ritenuto conveniente prevedere momenti ed attività seminariali/formativi specificatamente rivolti a tali figure, al fine di stimolare una dialettica costruttiva sulle buone pratiche e consolidare/rafforzare aspetti professionali e di metodo legati a tale profilo professionale;
3. rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e delle verifiche di qualità dei progetti.
- Un elemento fortemente innovativo è rappresentato dall'utilizzo dello strumento informatico da parte del Comune nella predisposizione, monitoraggio e rendicontazione del progetto. In tale modo, sarà possibile restituire una serie di informazioni non solo di carattere economico finanziario, ma anche sulla qualità del progetto, che incrementeranno la possibilità, per



l'Amministrazione regionale, di compiere una valutazione, anche, in itinere sull'efficacia del programma, favorendo, altresì, una maggiore celerità nelle operazioni di verifica, valutazione e assegnazione dei contributi ai Comuni.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Socioale propone, quindi, di approvare le linee di indirizzo del programma di inclusione sociale denominato "Prendere il volo", unitamente ai relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di dare atto che gli allegati alle linee di indirizzo potranno essere oggetto di adeguamento da parte del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, ove ciò si renda necessario per fini di semplificazione e ottimizzazione dei processi.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le Linee di indirizzo del programma di inclusione sociale denominato "Prendere il volo", unitamente ai relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di dare atto che gli allegati alle linee di indirizzo potranno essere oggetto di adeguamento da parte del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, ove ciò si renda necessario per fini di semplificazione e ottimizzazione dei processi;
- di abrogare, espressamente, le linee d'indirizzo risultanti dal combinato disposto delle deliberazioni della Giunta regionale n. 42/10 del 4 ottobre 2006, n. 50/50 del 10 novembre 2009, n. 47/16 del 29 settembre 2015 e n. 49/16 del 9 ottobre 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medda

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda